



edilpace

commerciale s.p.a.

materiali edili

sede

Via S. Cellini, 51 - tel. 63379

magazzino

Via M. Sgariglia - tel. 61749

ascoli piceno



Qualcuno già mi guarda "storto" e quasi certamente finirò col compromettermi se non smetto di ficcare il naso in cose che, secondo alcuni, non dovrebbero riguardare un "vagabondo" come me. "Ma perchè - ho chiesto - non sono forse un cittadino come tutti gli altri, che paga le tasse e con il diritto quindi di dire la sua?" "Si-mi son sentito rispondere - ma un vagabondo non può pestare i calli a chi, con enorme sacrificio ed altruismo, fatica e suda sette camicie per il bene inseparabile della città e della cittadinanza!" "E chi sarebbero questi stakanovisti del popolo - ho risposto io - forse quelli che...."

Non mi hanno fatto finire la frase pensando a chissà cosa volessi alludere e mi hanno lasciato solo come un cane in mezzo alla strada.

Meglio così, tanto a me piace più vagabondare solo soletto per le vie di questa nostra città che perdersi in chiacchiere con questo e con quello.

Anzi, proprio per evitare spiacevoli incontri, l'altro giorno, ho deciso di andarmene al Cinema Olimpia ove veniva proiettato un film tutto da ridere. Poi ci ho ripensato e visto che c'era il Consiglio Comunale me ne sono andato a Palazzo Arrengo. "Tanto, - mi sono detto, - mi diverto lo stesso senza spendere una lira!"

Per la verità ho capito ben poco di quello che certi signori, una quarantina in tutto, stavano dicendo. Parlavano di un certo "PIPEPE" che io nemmeno conosco e qualcuno, con toni commoventi, cercava di convincere gli altri che questo signor "PIPEPE", inserito nel "PEPPE" come indicazioni fornite da urbanistici di chiara fama fatti venire apposta da Roma dall'assessore Forlini, avrebbe modificato il "POPPE" e così il "PIERREGI" sarebbe stato respinto dal "CURRE" mandando così all'aria gli "scomparti" ed il centro commerciale del nuovo quartiere di Montecellino.

A questo punto non vi dico che cosa è successo! Tutti e quaranta hanno cominciato a litigare fra loro ed al povero Sindaco, a forza di scampanellare per riportare la calma, gli si è slogato un braccio.

Poichè, fra tanta confusione, seguitavo a non capirci niente, stavo per andarmene quando ad un tratto, un consigliere grosso ha sollevato a fatica la sua pesante mole da una poltrona troppo piccola per lui e, afferrato con rabbia il microfono che tremava dalla paura ha urlato: "Collegli consiglieri, amici, compagni, camerati! È ora di finirla con questa baldoria e dobbiamo seriamente pensare alla città! A questa nostra città - ha proseguito sempre più rosso in volto - che io amo più di ogni altra cosa al mondo e per la quale ho sacrificato tutta la mia vita, nell'esclusivo interesse di tutta la grande "famiglia ascolana".

Commosso fino alle lagrime da tanto disinteressato patriottismo stavo per battergli le mani, quando il focoso consigliere, con tono patetico, ha seguito:

"...perchè, vedete, di fronte a tante sciagure che hanno colpito la nostra cara città in questi ultimi tempi, TUTTI, dico TUTTI, ci dobbiamo sentire "moralmente responsabili"!!

"Tutti? Ma "tutti" chi? - ho pensato fra me - "Stai a vedere che questo signore, adesso, mette nei guai anche un povero cittadino come me che mai si è interessato di politica o di cose del genere, e così mi ritrovo Mandrelli fra i piedi con tutto quello che segue...!"

Per la prima volta, debbo confessarlo, ho avuto veramente paura e così, facendomi largo tra la folla, ho guadagnato lesto la porta d'uscita per andare fuori a respirare aria pura.

Mi sono ritrovato nuovamente a vagabondare per le vie della città con la viva preoccupazione però che, da un momento all'altro....

Ciao. Alla prossima puntata.